Allegato 1.A

**SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA PER L'AMPLIAMENTO DELLA RETE D'INFORMAZIONE
SUI FINANZIAMENTI EUROPEI -
ATTIVAZIONE RETE "PUNTI EUROPA" E "PUNTI EUROPA IN COMUNE"**

TRA

La **REGIONE LAZIO - Direzione regionale Programmazione Economica**, con sede legale in Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma, rappresentata dal Dott. Paolo Iannini, dirigente pro tempore domiciliato per la carica presso la Regione Lazio;

E

Il Comune/l'Associazione/l'Ente con sede in....., Via....., (codice fiscale.....), rappresentato da....., legale rappresentante *pro tempore* domiciliato per la carica presso la sede della medesima;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modifiche e integrazioni, concernente la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n.1 e successive modifiche e integrazioni, concernente "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 gennaio 2023 n. 8, con la quale è stato conferito al dott. Paolo Iannini l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Programmazione Economica" a decorrere dal 1° febbraio 2023;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G13227 del 29 ottobre 2021 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Valeria Raffaele l'incarico di dirigente dell'Area "Programmazione delle politiche per lo sviluppo e la coesione territoriale" della Direzione regionale Programmazione Economica;

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;
- la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del Regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 30 marzo 2023, n. 1 recante "Legge di stabilità regionale 2023";
- la legge regionale 30 marzo 2023, n. 2 recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025";

VISTA la Legge regionale 9 febbraio 2015, n. 1 "Disposizioni sulla partecipazione alla

formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio”;

VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e successive modificazioni, che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune;

VISTI:

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014, con il quale la Commissione europea ha adottato un “Codice Europeo di Condotta sul Partenariato per gli accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai fondi strutturali e d'investimento europei”;
- il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione Europea per la ripresa a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) 2013/1305, (UE) 2013/1306 e (UE) 2013/1307 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Regolamento (UE) 2013/1308 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo “Cooperazione territoriale europea”

(Interreg) sostenuto dal Fondo europeo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, Migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il Regolamento (UE) 2017/1004;
- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) 1306/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica il Regolamento (UE) 2013/1308 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, il Regolamento (UE) 2012/1151 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, il Regolamento (UE) 2014/251 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e il Regolamento (UE) 2013/228 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

VISTE:

- la Decisione di esecuzione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022 con cui la Commissione europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con l'Italia (CCI 2021IT16FFPA00);
- la Decisione di esecuzione C (2022) 5345 final del 19 luglio 2022 con cui la Commissione europea ha approvato il Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" (CCI 2021IT05SFPR006);
- la Decisione di esecuzione C (2022) 7883 final del 26 ottobre 2022 con cui la Commissione europea ha approvato il Programma "PR Lazio FESR 2021-2027" (CCI 2021IT16RFPR008);
- la Decisione di esecuzione C (2022) 8023 final del 3 novembre 2022 con cui la Commissione europea ha approvato il Programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 (CCI 2021IT14MFPR001);
- la Decisione C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022 con cui la Commissione europea ha approvato il "Piano Strategico della PAC per lo sviluppo rurale 2023-2027" (CCI 2023IT06AFSP001);

VISTE:

- la deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 recante: “Un nuovo orizzonte del progresso socio-economico – linee d’indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027”;
- la deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 550 recante: “Regolamento (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 del Lazio. Approvazione della proposta di modifica del piano di finanziamento a seguito della proroga del periodo di durata dei programmi sostenuti dal FEASR (art. 1 Reg. (UE) n. 2220/2020)”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 996 “Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR”;
- la deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2022, n. 783 “Assegnazione delle risorse FEASR alla Regione Lazio per le politiche di sviluppo rurale, proiezioni di spesa e definizione del Documento Programmatico dello Sviluppo rurale (DPSR) 2023-2027”;
- la deliberazione della Giunta regionale 6 ottobre 2022, n. 835 “Presenza d'atto della Decisione C (2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" - CCI 2021IT05SFPR006 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita”;
- la deliberazione della Giunta regionale 3 novembre 2022, n. 950 “Presenza d’atto della Decisione C (2022) 7883 del 26 ottobre 2022 della Commissione Europea di approvazione del Programma Regionale PR Lazio FESR 2021-2027 nell’ambito dell’Obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”. CCI 2021IT16RFPR008”;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 febbraio 2023, n. 58 “Programmazione unitaria 2021-2027. Aggiornamento della tavola di sintesi di ricognizione del quadro programmatico unitario adottato dalla Regione Lazio per il periodo 2021-2027 e individuazione della governance multilivello per la realizzazione degli interventi”;
- la deliberazione della Giunta regionale 12 gennaio 2023, n. 15 “Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Avvio dell'attuazione regionale della programmazione della PAC 2023-2027”;
- la deliberazione della Giunta regionale 21 marzo 2023, n. 77 di approvazione del “Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023-2028”, che costituisce il quadro di riferimento per l’attuazione della «politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza nel Lazio» e delle politiche prioritarie per la XII legislatura regionale;
- la deliberazione del Consiglio regionale 29 marzo 2023, n. 7 di approvazione del “Documento di Economia e Finanza regionale (DEFER) 2023 – Anni 2023-2025”;
- la Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. P00001 del 29 maggio 2023 con la quale è stata istituita la "Cabina di Regia per l'attuazione della politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza”;

CONSIDERATO che:

- la Regione Lazio contribuisce a valorizzare lo sviluppo territoriale ed opera affinché il ruolo e le funzioni dei Comuni e delle Associazioni del partenariato economico e sociale

concorrano allo sviluppo economico, sociale e culturale equilibrato dell'intera regione;

- l'Area "Affari Europei e Ufficio Europa" della Direzione regionale "Programmazione Economica" coordina le attività di organizzazione e animazione di punti territoriali di accesso ai servizi regionali di informazione e assistenza sulle opportunità di finanziamento offerte dalle risorse della programmazione regionale unitaria e dai Fondi europei a gestione diretta nonché la produzione di contenuti e servizi offerti sul sito internet www.lazioeuropa.it, canale di accesso virtuale alle opportunità delle programmazioni regionali 2014-2020 e 2021-2027;
- il Servizio Ufficio Europa, incardinato nell'Area "Affari Europei e Ufficio Europa" della Direzione regionale "Programmazione Economica", fornisce un servizio di orientamento e informazione sulle opportunità di finanziamento offerte dalle risorse della programmazione regionale unitaria e dai Fondi europei a gestione diretta, nonché sulle possibilità di collaborazione fra i diversi soggetti a livello nazionale, regionale e locale e sulle forme di cooperazione fra settore pubblico e privato;
- con deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2015, n. 393 come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2015, n. 430, sono state definite le modalità di attuazione del progetto regionale "Spazio Attivo" nel cui ambito è prevista l'attivazione di "Sportelli Europa";
- con determinazione n. G09444 del 12 agosto 2016 è stato approvato lo schema di convenzione a titolo gratuito per l'erogazione del servizio "Sportello Europa" presso gli "Spazi Attivi" con la finalità di costituire il punto di raccordo tra la Regione Lazio, gli Enti Locali ed il territorio e di fornire in modo delocalizzato l'accesso ai servizi regionali di informazione e assistenza sulle opportunità di finanziamento offerte dai Fondi SIE e dai Fondi europei a gestione diretta;
- con deliberazione della Giunta regionale 30 luglio 2019, n. 561 sono state approvate le "Linee Guida per il funzionamento dell'Ufficio Europa e della Rete regionale degli Sportelli Europa";
- in data 5 settembre 2019 è stata stipulata con Lazio Innova la Convenzione a titolo gratuito per l'erogazione del servizio "Sportello Europa" presso gli "Spazi Attivi", prorogata con Determinazione n. G01210 del 01/02/2023;

RITENUTO che attraverso la prosecuzione e implementazione della collaborazione con i Comuni e le Associazioni sia possibile perseguire un'ottimizzazione dell'azione di informazione e orientamento sulle opportunità di finanziamento europee offerta dalla Regione Lazio;

VALUTATA la necessità di rafforzare la presenza sul territorio della rete degli Sportelli Europa e di adeguare il modello organizzativo dell'Ufficio Europa alle esigenze emerse nel corso degli anni, come rilevate presso i soggetti pubblici e privati coinvolti e sui territori, attraverso l'aggiornamento delle "Linee guida per il funzionamento dell'Ufficio Europa e della rete regionale degli Sportelli Europa" in modo tale da prevedere:

- le competenze e le funzioni assegnate al Servizio Ufficio Europa e agli Sportelli Europa;

- l'assetto organizzativo e la localizzazione territoriale degli Sportelli Europa;
- i termini della collaborazione con Lazio Innova Spa per l'erogazione del servizio all'utenza presso gli "Spazi Attivi";
- la modalità di costituzione e gestione dei rapporti con i soggetti presenti sul territorio (Comuni/Associazioni/Organizzazioni ed Enti pubblici e privati) per l'attivazione di una rete di collaborazione (denominata "Punti Europa" e "Punti Europa in Comune") con gli Sportelli Europa;
- il modello organizzativo per il potenziamento della partecipazione regionale alle opportunità dei Programmi UE a gestione diretta.

CONSIDERATO che

- sul territorio provinciale di è operativo lo Sportello Europa di
- l'obiettivo di una politica di sviluppo territoriale integrata può essere perseguito efficacemente attraverso la collaborazione tra il Servizio Ufficio Europa, lo Sportello Europa provinciale (laddove operativo) e la rete dei Comuni/Associazioni/Organizzazioni/Enti pubblici e privati aderenti ("Punto Europa" o "Punto Europa in Comune");
- le Parti, condividendo gli stessi obiettivi, ravvisano la possibilità di concretizzare una fattiva collaborazione per la creazione di una rete di scambio e divulgazione di informazioni e realizzazione di attività ed iniziative comuni nell'ambito dei finanziamenti europei;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

**ART. 1
OBIETTIVI E FINALITÀ**

Il presente Protocollo d'Intesa disciplina gli obblighi, cui formalmente si impegnano le Parti, al fine di dare attuazione alla realizzazione di una rete di punti territoriali di accesso ai servizi regionali di informazione e assistenza sulle opportunità di finanziamento offerte dalle risorse della politica regionale unitaria e dai Fondi europei a gestione diretta ("Punto Europa" qualora attivato presso Associazioni, Organizzazioni ed Enti pubblici o privati) e "Punto Europa in Comune" qualora attivato presso un Comune) attraverso la creazione di una rete informativa che garantisca ai potenziali soggetti interessati – quali cittadini, imprese o Pubbliche Amministrazioni – un servizio puntuale di informazione e assistenza sui finanziamenti concessi nell'ambito dei Fondi europei a gestione diretta ed indiretta nonché dei finanziamenti regionali.

Le Parti concordano di perseguire le seguenti finalità:

- favorire l'informazione ai referenti dei "Punti" sulle opportunità offerte dall'Unione Europea;
- favorire lo scambio delle migliori pratiche in tema di utilizzo delle risorse comunitarie;
- promuovere attività di studio, ricerca e formazione relativamente al tema dell'Europa e dei Fondi comunitari e sui temi inerenti la progettazione anche attraverso l'organizzazione di seminari tematici e di aggiornamento, *workshop*, incontri divulgativi;

- offrire assistenza informativa di primo livello agli utenti, al fine di identificare le fonti di finanziamento disponibili;
- fornire assistenza nell'interpretazione dei bandi e nelle risposte ai quesiti proposti dagli utenti.

ART. 2 IMPEGNI DELLA REGIONE LAZIO

La Regione Lazio, con la sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa, garantisce all'Amministrazione comunale/Associazione/Organizzazione/Ente pubblico o privato aderente, attraverso l'Area "Affari Europei e Ufficio Europa" e con il supporto dello Sportello Europa provinciale (laddove operativo), i servizi di informazione ed assistenza ai referenti del "Punto" affinché possano informare i potenziali beneficiari in merito alle opportunità di finanziamento, con particolare riferimento alle procedure di accesso alle opportunità di finanziamento offerte dalle risorse della politica regionale unitaria e dai Fondi europei a gestione diretta.

ART. 3 IMPEGNI DEL COMUNE/ASSOCIAZIONE/ ORGANIZZAZIONE/ENTE PUBBLICO O PRIVATO

Ai fini dell'espletamento di tale servizio di informazione, il Comune/ Associazione/Organizzazione/Ente pubblico o privatomette a disposizione proprie risorse umane e strumentali (*hardware, software, ecc.*) utili al perseguimento degli obiettivi e delle finalità oggetto del presente Protocollo d'Intesa e si impegna ad attivare un indirizzo email dedicato: *puntoeuropa.....@dominio*

Il soggetto aderente, firmatario del presente Protocollo d'Intesa indica che il luogo di erogazione del servizio è situato presso:

Comune di Via/P.zza n. CAP.....
Prov.....

Esclusivamente per i "Punti Europa in Comune" (già Punti Europa), che dovranno essere situati esclusivamente all'interno della sede istituzionale del Comune o sue pertinenze, il Comune deve garantire:

- la visibilità sul sito istituzionale dei banner "Lazio Europa" e "Punto Europa in Comune", linkando al sito internet di riferimento per il primo (Lazio Europa) ed alla pagina con le informazioni di contatto per il secondo (Punto Europa in Comune), indicando giorni, orari di apertura, indirizzo mail per inoltrare quesiti ed i responsabili del servizio;
- l'organizzazione di un evento e relativa comunicazione istituzionale di presentazione ed attivazione del servizio, avendo cura di dare visibilità ai loghi della Regione Lazio e prevedendo sempre la partecipazione di un delegato istituzionale dell'Amministrazione regionale;
- una comunicazione efficace a tutta la cittadinanza sulle opportunità offerte dal servizio anche attraverso i propri canali social istituzionali.

Inoltre, al fine di non disperdere la formazione acquisita, che rappresenta un costo ed un investimento per la Regione Lazio, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità che disciplinano l'azione amministrativa, il Comune beneficiario della Convenzione deve garantire continuità di servizio delle risorse umane per un periodo non inferiore ai ventiquattro mesi, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione comunale di assegnare a tali risorse anche ulteriori mansioni.

ART. 4 DURATA

Il presente Protocollo d'Intesa decorre dalla data di sottoscrizione tra le Parti e rimane in vigore fino alla conclusione della programmazione dei Fondi europei 2021-2027.

ART. 5

TUTELA DELLA RISERVATEZZA

Le Parti si impegnano ad osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto del presente contratto.

ART. 6

TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati forniti in esecuzione della presente convenzione saranno trattati dalle Parti nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 e s.m.i.

ART. 7 NORME FINALI

Le comunicazioni tra l'Area "Affari Europei e Ufficio Europa" e lo "Sportello Europa" provinciale con il "Punto Europa" e il "Punto Europa in Comune", avverranno con forma semplificata via mail, pertanto le Parti si impegnano fin da ora a considerare valide le comunicazioni inviate alla casella di posta elettronica che ogni Ente comunicherà.

Il presente Protocollo d'Intesa è aperto alla sottoscrizione di tutti i Comuni/Associazioni/Organizzazioni/Enti pubblici o privati del territorio regionale.

Letto, confermato e sottoscritto per accettazione

Data

Regione Lazio

**Direttore
Direzione regionale**

Programmazione Economica

**Comune/Associazione/
Organizzazione/Ente**

.....